

Scuole, ambiente e qualità della vita I prossimi obiettivi di Paola Sisti

La sindaca uscente punta al secondo mandato con un programma che prosegue il lavoro già iniziato. Per lei il primo successo è stato quello di riuscire a compattare il centro sinistra e i Cinque stelle

LE IDEE

«Completeremo la revisione urbanistica delle aree strategiche, dalla retroportuale alla Variante Cisa»

Il primo risultato è stato quello preparatorio al voto. Paola Sisti ha lavorato per assicurarsi il supporto di tutte le forze di sinistra, inserendo anche il Movimento 5 Stelle, pur non riuscendo a convincere il Partito Comunista che ha preferito correre da solo alle prossime elezioni. Ma l'operazione complessivamente è riuscita e proprio la mossa strategica ha portato la sindaca uscente e nuovamente candidata per la lista 'Santo Stefano bene comune' a prendersi un piccolo merito. «Una alleanza preziosa – ha spiegato – per governare insieme il nostro paese ma che possa essere da esempio anche a livello nazionale. E un giorno spero che questa squadra possa comprendere anche i comunisti».

Per un sindaco uscente il tempo dei bilanci dopo 5 anni di lavoro ha una base dalla quale ripartire, ma sono soprattutto le idee e i nuovi progetti che spingono Paola Sisti a tentare di proseguire il lavoro. Dopo una legislatura non affatto semplice, nella quale ha avuto contrasti durissimi anche all'interno della stessa «famiglia» di maggioranza ma nonostante abbia sfiorato davvero da vicino il clamoroso scivolone è riuscita a raggiungere il porto e fare rifornimento. Ha cambiato tanto rispetto alla formazione uscente pur confermando Jacopo Alberghi, Chiara Battistini, Gianni Giannarelli

che hanno fatto parte dell'attuale maggioranza. Tra i temi caldi del programma elettorale spicca l'impegno sulle scuole. «Abbiamo investito molto – prosegue Paola Sisti – sulla sicurezza dei nostri edifici raggiungendo ottimi risultati ma il tema che andremo a affrontare è importante. Il polo scolastico di Madonnetta è sicuramente il principale obiettivo ma la scuola non deve essere intesa soltanto come programmazione edilizia ma punta a tutti quei progetti che favoriscono l'integrazione e la socialità. I giovani sono preziosi e dobbiamo investire sulla loro crescita e predisporre percorsi anche in collaborazione con la loro Consulta». Ma le sfide che attendono il prossimo, eventuale, mandato sono anche estremamente delicate e riguardano temi pesanti come quelli ambientali.

«Vogliamo continuare a migliorare la qualità della vita quindi degli spazi condivisi – è il programma –. Completeremo la revisione urbanistica delle aree strategiche, da quella retroportuale alla Variante Cisa e l'ex ceramica Vaccari proseguendo il piano di bonifica. Sullo stesso livello di attenzione poniamo anche il tema della viabilità che nel nostro territorio si è ulteriormente appesantito dopo il crollo del ponte di Albiano. E' necessario prestare attenzione alla progettazione della bretella Ceparana-Santo Stefano Magra soprattutto perchè senza adeguate soluzioni andrebbe a appesantire ulteriormente l'impatto sulla nostra comunità e in particolare su alcune zone non predisposte al grande traffico».

Massimo Merluzzi

